



Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Uffici

loc. Palombare
62039 Visso (MC)
Tel. +39 0737 961563
e-mail: parco@sibillini.net
PEC: parcosibillini@emarche.it
Sito internet istituzionale: www.sibillini.net

Pr. 249/2026

Class. 7.10.5/2026/SEG_S2/3987

Trasmissione solo via PEC (D.Lgs. n.82/05)

ufficiospecialericostruzione@pec.regione.umbria.it

All' Ufficio Speciale Ricostruzione Umbria
Sisma 2016

e pc.

fmc43293@pec.carabinieri.it

Reparto Carabinieri Parco Nazionale dei
Monti Sibillini – Visso (MC)

fpg43299@pec.carabinieri.it

Nucleo Carabinieri Parco – Norcia

Oggetto: O.C. 130/2022 - CONFERENZA REGIONALE IN MODALITÀ TELEMATICA (art. 16 del D.L. n. 189/2016) Pratica n. 20.80/2026/SRP/2344 inerente intervento di miglioramento sismico di edificio residenziale danneggiato dal sisma 2016 sito in Norcia in Via Anicia n. 96 (F. 120 part. 598-599 sub. 4-5-1-2) - soggetto legittimato: Rufini Marco – Parere per Conferenza Regionale

Ci riferiamo alla Vs. nota acquisita al protocollo del Parco n. 4305 del 04/06/2026, con la quale veniva indetta e convocata la conferenza regionale di cui all'ordinanza n. 130/2022, in forma simultanea e in modalità sincrona ex art. 14-ter L. 241/1990 e ss.mm. e ii., per l'esame della documentazione relativa alla richiesta di contributo Sisma 2016 di cui all'oggetto.

Esaminata la documentazione resa disponibile nella piattaforma DOMUS e rilevato che le opere riguardano il fabbricato ad uso civile abitazione ubicato a Norcia (PG), in Via Anicia n.96, identificato catastalmente al foglio 120 particelle 598-599, ricadente:

- all'interno dell'area del Parco Nazionale dei Monti Sibillini in zona 2 [*ambito periferico antropizzato*] di cui al D.M. 03/02/1990;
- in zona D di [*promozione economica e sociale*], zona che interessa [*le aree urbanizzate, quelle da urbanizzare e quelle degradate, comprese le aree parzialmente o completamente degradate. In tali zone sono consentite tutte le attività compatibili con le finalità istitutive del Parco e finalizzate al miglioramento della vita socio - culturale delle collettività locali e al miglior godimento del parco da parte dei visitatori, nei limiti e con le specificazioni contenute nelle N.T.A.*] di cui al Piano per il Parco (approvato con D.C.D. n. 59 del 18.11.2002 ed adottato con DGR Marche n.898 del 31.07.2006 e DGR Umbria n. 1384 del 02.08.2006);

- all'interno della rete ecologica europea "Natura 2000" e, in particolare, nella ZPS/ZSC IT5210071 *Monti Sibillini (versante umbro)*;
- nella componente della Rete Ecologica della Regione Umbria (RERU) denominata [*barriera antropica*].

Preso atto, in particolare che

- il bene immobiliare danneggiato dal Sisma 2016 e per il quale è stato richiesto il contributo per la ristrutturazione è composto da un edificio principale, da un annesso e da una pertinenza usata come sala da riunioni;
- l'edificio principale si sviluppa su un piano interrato, destinato a cantine e due piani fuori-terra destinati a casa parrocchiale comunicanti direttamente tra loro con scala interna. Sono presenti due cantonali in pietra squadrata, stipiti in pietra e architravi in legno nelle aperture poste al piano terra e portale in pietra accesso principale di Via Anicia e portale in pietra nell'accesso dalla corte interna;
- la pertinenza si sviluppa su n. 2 piani uno fuori-terra e l'altro seminterrato in struttura portante in muratura in pietra e tufo con solaio interpiano in travetti prefabbricati in calcestruzzo armato precompresso e tavelloni in laterizio e tetto in legno a vista con manto di copertura in coppi in laterizio;
- il progetto prevede, per l'edificio principale, il parziale smontaggio e la ricostruzione dell'edificio, con il recupero e il riposizionamento degli elementi architettonici storici in pietra e legno (cantonali, stipiti, architravi e portali). La nuova struttura sarà realizzata con muratura armata, isolamento a cappotto, solai e copertura ad alte prestazioni energetiche, dotata di impianto fotovoltaico, solare termico e riscaldamento a pavimento con pompa di calore. Sono inoltre previsti il consolidamento strutturale delle volte e delle fondazioni, la riorganizzazione delle aperture e della distribuzione interna degli spazi, la realizzazione di una nuova scala interna e il completo rifacimento degli impianti, nel rispetto delle prescrizioni della normativa vigente e della tutela storico-architettonica;
- nell'annesso è prevista la realizzazione di un bagnetto di servizio con aspiratore vortice. L'altra zona verrà adibita a locale tecnico;
- nella pertinenza l'intervento prevede la riparazione locale dei danni lievi causati dal sisma, mediante il risanamento delle lesioni strutturali, il ripristino del manto di copertura e la ricostruzione del comignolo crollato. È inoltre prevista la realizzazione di un nuovo servizio igienico, la tinteggiatura interna ed esterna dell'edificio, il mantenimento dello scarico dei reflui nella pubblica fognatura e l'esecuzione delle opere nel rispetto delle normative vigenti in materia di sicurezza strutturale, tutela del bene, efficienza energetica e requisiti architettonici.

Rilevato che il progetto oggetto della Conferenza Regionale prevede l'esecuzione di interventi edilizi che non comportano modifiche di sagoma e sedime e mantengono medesima volumetria dello stato pre-esistente;

Atteso che ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 l'intervento è sottoposto alla procedura Valutazione di Incidenza Ambientale secondo le modalità stabilite dalle Regioni competenti ovvero, nel caso in questione, dalla Regione Umbria.

Vista la D.G.R. Umbria n. 360 del 21/04/2021 “Recepimento delle Linee guida Nazionali per la valutazione di incidenza” le quali sono entrate in vigore in data 01/06/2021.

Vista la documentazione di VInCA prodotta dai progettisti e consistente nel format proponente per lo screening di incidenza ambientale.

Atteso che le opere descritte in progettazione non comporteranno alcuna interferenza con l'assetto ecologico-funzionale che ha portato al regime di tutela ai sensi delle direttive 79/409/CEE (ora 147/2009/CE) e 92/43/CEE in quanto volte a ripristinare lo stato di fatto in un'area urbana tra l'altro classificata dalla rete ecologica regionale dell'Umbria già come elemento di “barriera antropica”.

Accertato che gli interventi non interessano habitat di cui all'allegato 1 della Direttiva 92/43/CEE.

Visti gli obiettivi di gestione e le misure di conservazione adottate per la ZPS/ZSC IT5210071 *“Monti Sibillini (versante umbro)”*.

Visto il format valutatore per lo screening di valutazione di incidenza ambientale, acquisito al sistema di archiviazione Paleo all'ID: 342046|29/06/2026|SEG_S2, dal quale si evince che la progettazione in esame non determinerà incidenze significative su habitat e specie di interesse comunitario, nonché non comprometterà l'integrità dei siti Natura 2000 sopra citati.

Ravvisata la necessità di esprimersi anche ai sensi degli artt. 6, 11 e 13 (nulla osta) della legge n. 394/1991.

Preso atto che gli interventi consistono nella ristrutturazione di un edificio danneggiato dal terremoto, quindi sono volti a ristabilire lo stato di fatto ante sisma 2016 con lievi modifiche strutturali.

Preso atto che gli interventi di efficientamento energetico, connessi alla realizzazione delle opere di cui sopra, comportano impatti sul paesaggio e sull'ambiente naturale tali da ritenere gli interventi, così come descritti, sostenibili e, pertanto, compatibili con le finalità di conservazione ambientale e paesaggistica di cui alla Legge 394/91 e s.m.i. e delle misure di salvaguardia del PNMS, e coerenti con le indicazioni e previsioni del Piano per il Parco.

Considerato:

- che tali interventi appaiono coerenti con gli indirizzi di conservazione di cui alla normativa vigente e agli strumenti tecnici del Parco, con particolare riferimento agli studi e indirizzi del Piano per il Parco; nella zona D1 sono, infatti, ammessi anche gli interventi RQ (Riqualificazione) che comprendono *[le azioni e gli interventi volti prioritariamente al miglioramento delle condizioni esistenti e alla valorizzazione di risorse male o sottoutilizzate, con modificazioni fisiche o funzionali, anche radicalmente innovative ed interventi di sistemazione paesistica atti a guidare ed organizzare i processi evolutivi, ma tali da non aumentare sostanzialmente i carichi urbanistici ed ambientali, da ridurre od eliminare i conflitti o le improprietà d'uso in atto, o da migliorare la qualità paesistica nelle situazioni di particolare degrado e deterioramento]*;
- che le opere previste nella progettazione non sono, pertanto, tali da creare un potenziale pregiudizio nei confronti del paesaggio e dell'ambiente naturale tutelato, nel rispetto dell'art. 11, comma 3, della Legge 394/91 e s.m.i. (norma immediatamente applicabile quale misura di salvaguardia del PNMS nel rispetto del DM 03.02.1990 e DPR 06.08.1993).

Atteso che la vigente normativa provvisoria per il rilascio dei nulla osta, approvata con delibera del Consiglio direttivo del 29/03/1994 e succ. mod. e integ, prevede all'art.3 comma 3 che *[In caso di urgenza e, in particolare per evitare che decorrano i termini massimi previsti dalla legge per il rilascio del nulla osta il Direttore può decidere con proprio atto anche senza sentire il parere della commissione. L'atto suddetto deve essere sottoposto a ratifica della Commissione Consultiva per il rilascio dei nullaosta nella prima seduta utile]*.

Preso atto che ricorre l'urgenza al fine di emettere il parere di competenza, tenendo conto del tempo trascorso dalla richiesta di parere.

In virtù, quindi:

- del D.M. 03/02/1990;
- della Legge n. 394/1991;
- del D.P.R. 06/08/1993;
- del D.P.R. 357/97;
- della D.G.R. Umbria n. 123/2013;
- della D.G.R. Umbria n. 360/2021;
- della Convenzione (Rep. A-C 101 del 06/08/2021) tra la Regione Umbria e l'Ente Parco Nazionale dei Monti Sibillini per l'affidamento all'Ente Parco della gestione del sito Natura 2000 ZSC/ZPS IT 5210071 "Monti Sibillini (versante umbro)" e contestuale affidamento della procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale, approvata con D.C.D. n. 48 del 30/07/2021 e sottoscritta in data 04/08/2021;
- dello Statuto del Parco;
- della D.C.D. del Parco n. 35/2008;
- del D.Lgs. 165/2001.

Premesso tutto quanto sopra con la presente si esprime parere favorevole, per quanto di competenza (ex art.13 L.394/91 e s.m.i. e ex art. 5 D.P.R. 357/97 e s.m.i.), in merito alla progettazione in questione e a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni e quelle eventualmente impartite dagli altri enti interessati dal procedimento autorizzatorio in sede di conferenza regionale:

- i pannelli fotovoltaici da installare in copertura siano di colore brunito non riflettente ed inseriti nel manto di copertura.

Si rimane in attesa del verbale della conferenza con allegati tutti i pareri richiesti e pervenuti nonché del provvedimento conclusivo del procedimento in questione.

Per eventuali chiarimenti relativi al procedimento di cui sopra contattare la dott.ssa Antonella Corleto al n. 0737 961563 o via mail a antonella.corleto@sibillini.net

Cordiali saluti

Il funzionario tecnico
Dott.ssa Antonella Corleto

Il Direttore
Dott.ssa Maria Laura Talamé